

## INCONTRO 'DOMESTICO' "L'ARTE DEL PASSAGGIO"

Davvero una riunione di famiglia il convenire delle presidenti e segretarie regionali al Consiglio Nazionale che si svolge dal 13 al 15 giugno presso la sede USMI di Via Zanardelli! Siamo a casa nostra, sorelle tra sorelle, riunite da un medesimo amore nella ricerca del bene comune. Per questo ci piace definirlo per questa volta 'Incontro 'domestico'...

La moderatrice, madre Marta Finotelli, presenta a grandi linee il percorso previsto per queste giornate e fa da moderatrice all'assemblea.

Madre Regina Cesarato, presidente nazionale USMI, nel dare inizio ai lavori, ricorda il tema dell'incontro e presenta un video-clip sulla "potatura della vite" che ben interpreta il laboratorio che stiamo per iniziare e che dovrà dare le indicazioni per "snellire" la struttura USMI. Continua poi il suo intervento con una riflessione sulla prima lettura della Messa di oggi: il Signore non era nel "vento impetuoso, nel terremoto, nel fuoco", ma sì in una "brezza leggera". Elia riconosce i segni della presenza di Dio, ode la voce del silenzio e si copre il volto. Riscopre la sua identità ed è pronto per la missione che Dio gli affida. È doloroso fare il "passaggio", ma è una grazia: Dio ci fa uscire dalla "caverna" nella quale ci siamo rifugiati per aprirci alla responsabilità che ci viene affidata! Ci mettiamo dunque "sotto il mantello di Elia" e diamo inizio ai lavori.

Venerdì pomeriggio, 13 giugno, viene dedicato tempo all'ascolto delle Regioni e delle responsabili degli uffici dell'USMI nazionale in modo da poter avere un primo e importante contatto con la realtà.

La giornata di sabato inizia con la Santa Messa e prosegue con la sintesi dei due ultimi Consigli Nazionali presentata da madre Pierina Scarmignan. La Presidente presenta poi l'organigramma preparato da un'apposita commissione in modo da poterlo discutere e valutare. Ci si organizza quindi in piccoli gruppi e si dà inizio all'analisi richiesta: su quali linee camminare per una rivisitazione oggettiva e riorganizzazione efficace dell'USMI stessa. La sintesi viene poi presentata in assemblea.

Un ricco buffet ci ristora nella pausa pranzo e alle ore 14 ci troviamo nuovamente in assemblea, per una comunicazione dell'economista nazionale, suor Donatella Zordan, e per dare inizio alla discussione della sintesi che due bravi e veloci segretarie nel frattempo hanno preparato.

Ogni punto viene discusso in assemblea con serietà e impegno.

La domenica mattina, 15 giugno, solennità della Santissima Trinità, inizia con la Santa Messa celebrata da don Angelo De Donatis. L'assemblea di questa ultima mattinata di lavoro ha il compito di valutare e approvare le "Conclusioni" preparate dal Consiglio di Presidenza sulla base del lavoro del giorno precedente e presentate da madre Regina Cesarato.

Un incontro bello, fruttuoso, fraterno, che lascia nel cuore di ognuna delle partecipanti la nostalgia di questo "stare insieme" nella bellezza e armonia della comunione.

Arrivederci al prossimo incontro!

*Sr Orsola Bertolotto  
Consigliera USMI nazionale*

❦❦❦❦ ❦❦❦❦ ❦❦❦❦ ❦❦❦❦ ❦❦❦❦ ❦❦❦❦ ❦❦❦❦ ❦❦❦❦

### Alcune partecipanti raccontano...

"La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"(1Re 17,14).



Voglio leggere l'esperienza vissuta al Consiglio nazionale dal 13 al 15 giugno 2014, a cui ho partecipato per la prima volta, con la "parabola" del profeta Elia che ci ha accompagnato nella liturgia in quei giorni.



Ho ascoltato e osservato con attenzione, per capire la realtà carismatica che l'evento stava rivelando, aldilà delle apparenze che sempre ci possono ingannare se ci fermiamo ad esse: ho ammirato l'impegno, l'attenzione e il rispetto da parte delle Responsabili (Presidenza, Segreteria, Economato) e la partecipazione delle Sorelle delegate che, con altrettanta responsabilità, rappresentavano la situazione delle regioni, così variegata e

tuttavia ricca di promessa; mi sono immaginata dietro queste sorelle il volto di altre, ma soprattutto intravedevo tante mani levate, quelle del popolo di Dio, fatto di famiglie, di adulti, di bimbi, di giovani, di anziani, malati che attendono, domandano, collaborano, oppure sfidano la nostra vita di consacrate.

Perciò mi è venuto spontaneo pensare alla storia della vedova di Sarepta che "andò e fece come aveva detto Elia". Essa ci può interpellare molto, circa la necessità del "fidarsi e l'affidarsi" da parte della vita consacrata tutta al fuoco dello Spirito, perché possa scoprire, coltivare e non temere questo "oggi", poiché il Signore manderà la "sua" pioggia a patto che essa, per timidezza o paura, non si attardi sulle proprie fatiche e non impigrisca il cuore, ma tenga i sensi attenti e svegli, per sapere intuire il rumore lontano che annuncia "già" la pioggia di nuove possibilità, e sia capace di abbandonare le strade già percorse, gli esiti previsti e sappia invece lanciarsi sulle vie autentiche dell'annuncio e dell'incontro con i fratelli.

Ho percepito una certa stanchezza e un po' di sfiducia, una sorta rassegnazione e paura di dover "cambiare", ma penso che come Elia, la vita consacrata è chiamata a uscire e a fermarsi alla presenza del Signore e ancora che, come Elia "sul monte" alla fine "si coprì il volto con il mantello" per vedere non più con gli occhi ma per sentire attraverso il silenzioso ascolto la voce di Dio, la vita consacrata sia chiamata anzitutto ad ascoltare il passo di Dio nella sua storia - "eterno è il mio amore per te, non temere!", ma come Elia debba anche avere il coraggio di *passare accanto*, di andare a cercare gli altri là dove sono e "gettare" su di essi il "proprio mantello"

Sr Maria Merlina SCCG  
Centro Studi USMI nazionale

E' da una bellissima lezione sulla "Potatura" della vite a Guyot..(..imparare a saper potare il ramo giusto per poter far nascere nuovi polloni che producano grappoli maturi) che è iniziato il Consiglio Nazionale USMI, convocato a Roma nei giorni 13-15 giugno.

Le immagini, più eloquenti di qualsiasi parola, hanno immediatamente collocato la assemblea nella prospettiva richiesta da questo incontro. Infatti si è cominciato a vivere, in primis, quel "arte del passaggio", un'arte pasquale, di purificazione e di ritorno all'essenziale, richiesta, oggi, dallo Spirito, alla Vita Consacrata nella Chiesa.

Evidenziate le situazioni delle Regioni, condivise, con gioia e attesa grande, le programmazioni per il prossimo *Anno della Vita Consacrata*, dato un nome ai problemi aperti a livello locale, si è, quindi, focalizzata l'attenzione sulla bozza di una nuova struttura dell'USMI nazionale, presentata dal Consiglio di Presidenza, - frutto di lavoro e di incontri precedenti - per procedere ad un'opera di snellimento e di riqualificazione riguardante la Governance, la Formazione e la Pastorale.

Questa volta sono state le suggestioni evocate da una immagine biblica, quella di Elia, a indicarci la strada: Elia "esce dalla caverna" e lì, trova la Presenza, nel mormorio del silenzio, dopo che l'attenzione sua è stata purificata da qualsivoglia tentazione di forza e di potere, espressa dai forti segni cosmici raccontati. Solo dopo questa purificazione dell'ascolto, Elia può tornare alla "missione" e "lanciare il suo mantello" su Eliseo!



Questa potrebbe essere, allora, l'icona per i prossimi anni che ci attendono. Così a breve, medio e lungo termine si snoderà lo snellimento dell'organigramma nazionale USMI, per una diaconia, nelle speranze, più incisiva alla Vita Religiosa Femminile italiana. Tutto questo è stato vissuto nella gioia dell'incontrarci, in un clima di amicizia e di fraternità e di condivisione davvero evangelica.

*Sr Paola Paganoni  
Presidente USMI Lombardia*

Sono suor Gloria al mio primo Consiglio Nazionale qui a Roma come Presidente regionale dell'Emilia Romagna.

Sono arrivata con un po' di timore in una realtà che sento tanto più grande di quella che vivo nel mio quotidiano e devo confessare che, per questo motivo, all'inizio mi sono sentita un po' spaesata ma contemporaneamente mi sono sentita "a casa" grazie all'accoglienza delle sorelle che ho incontrato, al clima decisamente familiare, al desiderio che ho percepito di aiutarmi ad inserirmi e di tutto questo ringrazio di cuore.

In questi due giorni di lavoro ho apprezzato molto i momenti di condivisione e le relazioni sulle varie realtà regionali che mi hanno dato la possibilità di allargare il mio orizzonte, di conoscere nuove realtà e che saranno sicuramente molto preziosi per il servizio che sono stata chiamata a svolgere.

E' stato molto bello anche poter conoscere nuove "sorelle" e il loro impegno per sostenere e animare la vita consacrata perché possa rispondere alla propria vocazione ed essere sempre più attenta ai segni dei tempi e capace anche di rispondere alle emergenze che ogni giorno ci interpellano.

Adesso riparto verso Reggio Emilia!

L'immagine che porto nel cuore è quella del cerchio formato da tante sorelle di Famiglie religiose diverse, di Uffici ed incarichi diversi, di abiti diversi, di nazionalità diverse... ma riunite insieme per cercare insieme il Bene!

*Sr Gloria Benvenuti  
Presidente USMI Emilia Romagna*

Il Consiglio Nazionale USMI, dal 13 al 15 giugno c.a., si è svolto, in un clima di serena collaborazione. In tutte le partecipanti era chiaro il desiderio di arrivare a una modifica delle strutture di animazione, al fine di respirare un clima di freschezza, di novità, all'insegna della *comunione* nei vari ambiti di servizio.

Nomi nuovi, volti nuovi e di sperimentata data, protesi a dare significato più profondo, qualificato, snello a tutto quanto viene compiuto a favore della Vita Consacrata. Lo sguardo si è diretto al *futuro*, all'anno della Vita Consacrata, quasi precedendolo con l'offerta più intensa della nostra esistenza, dei beni, pur sobri, che il Signore ci concede a bene della Chiesa e dei suoi figli.

Abbiamo lavorato con impegno e responsabilità all'interno dei gruppi-laboratorio e il dono dello Spirito è stato efficace ed evidente: *convergenza di opinioni, accoglienza fraterna dei suggerimenti, rinnovato slancio nel lavoro presso l'USMI Nazionale, nelle Regioni e quindi nelle Diocesi.*

Interessante è stato il discorso sulla *conversione* dei tanti Uffici, pur validi finora, in équipes di lavoro, dove la parola chiave sarà *la comunione, la corresponsabilità*, il desiderio di lavorare insieme sapendo che il "tutto" è di Dio, del Suo Spirito che ha voluto l'unione delle Superiori Maggiori e quindi di tutte le Religiose residenti in Italia, ancora nei lontani anni '50.. Tre ambiti: governance, formazione, pastorale, espressione di un "*unico corpo*", guidato dal Signore e dalla Vergine Maria.



*Sr Giampaola Periotto  
Ambito Formazione USMI Nazionale*